

# Cividale si trasforma nella città dell'Onu

Commissioni in seduta già dalle 8.30 di oggi, dopo l'intenso pomeriggio di confronti di giovedì, giornata di apertura del CfMunesco: le attività dei singoli gruppi di lavoro (Comitati Unesco, dei Diritti umani, del Disarmo, dell'Ambiente e Consiglio di sicurezza) si protrarranno fino a tarda mattinata, nella sede del liceo classico Paolo Diacono (nella foto il dirigente Patrizia Pavatti), trasformatosi in una sorta di quartier generale dell'Onu.

Si riprenderà poi nel pomeriggio, dopo la pausa pranzo: dalle 15 alle 18 i team studenteschi saranno nuovamente impegnati nei dibattiti, incentrati, tutti, su tematiche di strettissima attualità. Seguirà, dalle 18 appunto alle 18.30, un vertice ristretto nel corso del quale si tireranno le somme dell'esperienza del giorno. Domani mattina, poi, si svolgerà l'ultima sessione di lavoro, che durerà fino alle 12.30. Il sipario sulla manifestazione calerà nella stessa cornice della cerimonia d'apertura, il teatro comunale Ristori, che dalle 15 alle 17 ospiterà la closing ceremony. (l.a.)di Lucia Aviani CIVIDALE Città Onu per tre giorni.

Con un'iniziativa a matrice interamente studentesca – circostanza che davvero sorprende, considerate le difficoltà logistiche del progetto – Cividale si colloca allo stesso livello di tre metropoli italiane come Roma, Milano e Genova e, dato ancora più significativo, si fregia di un primato europeo: è l'unica località del vecchio continente a ospitare un Mun-Model United Nations (alias una simulazione dei dibattiti delle Nazioni Unite) incentrato sul tema dell'Unesco.

Ieri mattina, al teatro comunale Ristori, il solenne avvio delle attività della seconda edizione del CfMunesco – acronimo di Cividale del Friuli Model United Nations Unesco, appunto – , "creatura" del Convitto nazionale Paolo Diacono. Il meeting, il cui filo conduttore è "To protect and preserve", si protrarrà fino a sabato, impegnando 300 ragazzi (di cui 120 arrivati dall'estero: Siberia, Bangladesh, Guinea, Australia, Argentina, Thailandia, Moldavia, Egitto, Paesi Bassi, Spagna, Slovenia e Croazia) in una folta serie di comitati di lavoro.

Sotto la lente, per citare appena qualche esempio, i temi della protezione dei civili nelle zone di conflitto, dell'integrazione dei rifugiati, dell'analfabetismo nell'Africa sub-sahariana, degli scavi archeologici clandestini, dell'estinzione della grande barriera corallina, dello smaltimento delle scorie di impianti nucleari. E non poteva mancare, naturalmente, un focus sull'emergenza terrorismo: al Consiglio di Sicurezza il compito di individuare misure utili a prevenire attacchi ai danni dei civili nelle aree urbane.

I dibattiti si svolgono tutti in lingua inglese, secondo le procedure formali utilizzate nelle sessioni dell'Onu: vestendo i panni di delegati del proprio Paese, i giovani predisporranno proposte che, dopo essere state esaminate, saranno sottoposte a votazione. La "opening ceremony", dalla quale è risuonato un forte monito alla tolleranza, al dialogo e al rispetto interculturale, si è svolta alla presenza del presidente del consiglio regionale Franco Iacop, dell'assessore provinciale all'edilizia scolastica Carlo Teghil, di Giorgio Alberti, rappresentante dell'Università di Udine, Rita Renda, portavoce del Miur, e dell'assessore comunale alla cultura Angela Zappulla; ospite speciale Giovanni Zambello, giunto dalla sede di Ginevra della Croce Rossa Internazionale.

E tutto ciò, va ribadito, è frutto dell'operato di un affiatato e motivatissimo team di studenti, capitanato dal segretario generale Matteo Ferluga e composto da otto unità. «Abbiamo sostenuto con convinzione i ragazzi nella promozione di questa rilevante circostanza – commenta il rettore del Convitto nazionale Paolo Diacono, Patrizia Pavatti – perché crediamo profondamente nel valore di occasioni che consentono a giovani di tutto il mondo di confrontarsi, di affinare le proprie capacità di *public speaking* e, soprattutto, di acquisire preziose nozioni sulle grandi tematiche della politica internazionale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Cividale unesco 26-28 nov 2015  
Messaggero Veneto di Udine